

ENTELLA A2



ἐπὶ ἀρχόντων Ἄρτεμιδώρου Εἰέλου καὶ Γναίου Ὀπίου, Πανάμου
5 νεμηγία.

ἐπεὶ διὰ τέλους ἀμὶν οἱ Ἐνναῖοι εὖνοοὶ ἔντι, καὶ ἄς ἐν ταῖς ἰδίαις ἡμέραις, καὶ ἐπεὶ ἐκ τῆς ἰδίας ἐξεπέτομεν καὶ ἐπλανώμεθα, παρακαλοῦντες καὶ δεκόμενοι καὶ πόλι καὶ χώραι, ἔδοξε ταῖς βουλῆ καὶ ταῖς ἀλλοεῖμιν αὐτοῖς εὖνοιαν καὶ ἰσοπολιτείαν ποτὶ τὸν δᾶμον τῶν Ἐντελλίνων κατὰ παντὸς χρόνου. τὸ δὲ ἀλλοεῖμα τοῦτο οἱ ἄρχοντες ἐς χάλκωμα γράψαντες ἀναθέντων ἐς τὸ βουλευτήριον.
20

*Sotto gli arconti Artemidoros figlio di Eielos e Gnaios figlio di Oppios, il primo del mese di Panamos. Poiché da sempre gli Ennensi ci sono benevoli (sia fino a quando eravamo nella nostra terra sia dopo che dalla nostra terra fummo cacciati e privati di una sede fissa), invitandoci e accogliendoci sia nella città sia nel territorio, è stato deciso dal consiglio e dall'assemblea che essi godano per sempre di benevolenza e di **isopolitia** con il popolo degli Entellini. Questo decreto gli arconti pongano nel **bouleuterion** dopo averlo fatto incidere su tavola di bronzo.*

bouleuterion: edificio sede della *boule* o "consiglio". Compare come luogo di pubblicazione, mediante affissione, nei decreti che recano gli arconti come magistratura eponima.

isopolitia: concessione della cittadinanza da parte di uno Stato greco a una comunità nel suo complesso.